



# Monastero invisibile

**Sussidio bimestrale N° 11  
dell'Arcidiocesi di Udine  
preghiera di  
Luglio e Agosto 2017**



*"La nostra preghiera si diffonda e continui nelle chiese, nelle comunità, nelle famiglie, nei cuori dei credenti, come in un **monastero invisibile**, da cui salga al Signore una invocazione perenne."*  
(San Giovanni Paolo II)

## 1. Speciale centenario delle Apparizioni a Fatima

*(dall'omelia di Papa Francesco alla canonizzazione di Giacinta e Francesco Marto)*

Abbiamo una Madre! Una "Signora tanto bella", commentavano tra di loro i veggenti di Fatima sulla strada di casa, in quel benedetto giorno 13 maggio di cento anni fa. E, alla sera, Giacinta non riuscì a trattenersi e svelò il segreto alla mamma: "Oggi ho visto la Madonna". Essi avevano visto la Madre del cielo. Nella scia che seguivano i loro occhi, si sono protesi gli occhi di molti, ma... questi non l'hanno vista. La Vergine Madre non è venuta qui perché noi la vedessimo: per questo avremo tutta l'eternità, beninteso se andremo in Cielo. Ma Ella, presagendo e avvertendoci sul rischio dell'inferno a cui conduce una vita – spesso proposta e imposta – senza Dio e che profana Dio nelle sue creature, è venuta a ricordarci la Luce di Dio che dimora in noi e ci copre [...]. Carissimi, abbiamo una Madre, abbiamo una Madre! Aggrappati a Lei come dei figli, viviamo della speranza che poggia su Gesù [...]. Questa speranza sia la leva della vita di tutti noi! Una speranza che ci sostiene sempre, fino all'ultimo respiro. [...] Come esempi, abbiamo davanti agli occhi **San Francesco Marto e Santa Giacinta**, che la Vergine Maria ha introdotto nel mare immenso della Luce di Dio portandoli ad adorarlo. Da ciò veniva loro la forza per superare le contrarietà e le sofferenze. La presenza divina divenne costante nella loro vita, come chiaramente si manifesta nell'insistente preghiera per i peccatori e nel desiderio permanente di restare presso "Gesù Nascosto" nel Tabernacolo. **Carissimi fratelli, preghiamo Dio con la speranza che ci ascoltino gli uomini; e rivolgiamoci agli uomini con la certezza che ci soccorre Dio. Egli infatti ci ha creati come una speranza per gli altri, una speranza reale e realizzabile secondo lo stato di vita di ciascuno. Nel**



“chiedere” ed “esigere” da ciascuno di noi l’adempimento dei doveri del proprio stato (*Lettera di Suor Lucia*, 28 febbraio 1943), il cielo mette in moto qui una vera e propria mobilitazione generale contro questa indifferenza che ci raggela il cuore e aggrava la nostra miopia. Non vogliamo essere una speranza abortita! La vita può sopravvivere solo grazie alla generosità di un’altra vita. «*Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto*» (Gv 12,24): lo ha detto e lo ha fatto il Signore, che sempre ci precede. **Quando passiamo attraverso una croce, Egli vi è già passato prima. Così non saliamo alla croce per trovare Gesù; ma è stato Lui che si è umiliato ed è sceso fino alla croce per trovare noi e, in noi, vincere le tenebre del male e riportarci verso la Luce.** Sotto la protezione di Maria, siamo nel mondo sentinelle del mattino che sanno contemplare il vero volto di Gesù Salvatore, quello che brilla a Pasqua, e riscoprire il volto giovane e bello della Chiesa, che risplende quando è missionaria, accogliente, libera, fedele, povera di mezzi e ricca di amore.

## **2. In ascolto della Parola:** *Dal Vangelo di Giovanni (15, 1-8)*

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l’agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».*

## **3. Per la meditazione:** *(di Paolo Curtaz)*

Gesù vuole fortemente svelare il vero volto del Padre, non fa delle cose di Dio un privilegio per pochi istruiti: parla di pesce ai pescatori, di pecore ai pastori, di vite ai vignaioli. Parole semplici, chiare, illuminanti, esempi presi dalle vicende quotidiane per spiegare l’assoluto di Dio. La linfa che alimenta la nostra vita è la presenza del Maestro Gesù che abbiamo scelto come pastore. Nient’altro ci può dare forza, serenità, luce, gioia e pace nel cuore. Solo restando ancorati a lui possiamo portare frutti, crescere, fiorire. Senza di lui, niente. Orientiamo con forza e gioia, continuamente, la nostra strada verso la pienezza del vangelo. Gesù ci chiede di dimorare, di rimanere, di stare. Non come frequentatori casuali, ma come assidui frequentatori della sua Parola. Gesù ci chiede di dimorare in lui. Dimora: nel più profondo del tuo cuore lascia

che il silenzio ti faccia raggiungere dall'immensa tenerezza di Dio. Senza di me non potete fare nulla, dice Gesù. La linfa vitale proviene da lui e da lui solo, e da questa unione scaturisce l'amore. I cercatori di Dio che si sono fatti discepoli di Gesù non hanno il futuro assicurato, né la loro vita è esente da fragilità e peccato, né vengono risparmiati dalle prove che la vita (non Dio!) ci presenta. I discepoli del Signore hanno capito che la vita è fatta per imparare ad amare e prendono lui, Gesù, come modello e fonte dell'amore. E dimorano.

#### **4. Offerta della preghiera:**

*Dio, nostro Padre, io ti offro tutta la mia giornata. Ti offro le mie preghiere, le azioni, le gioie e le sofferenze in unione con il Cuore del tuo Figlio Gesù Cristo, che continua ad offrirsi a te nell'Eucaristia per la salvezza del mondo. Lo Spirito Santo che ha guidato Gesù sia la mia guida e la mia forza, affinché io possa essere testimone del tuo amore. Con Maria, la Madre del Signore e della Chiesa, in questi mesi di Luglio e Agosto prego specialmente con le intenzioni di Papa Francesco e che il nostro Arcivescovo ha affidato al nostro Monastero Invisibile.*



#### **Intenzioni di Papa Francesco affidate alla Chiesa Universale**

##### **LUGLIO**

*Per l'evangelizzazione:* Per i nostri fratelli che si sono allontanati dalla fede, perché, anche attraverso la nostra preghiera e la testimonianza evangelica, possano riscoprire la vicinanza del Signore misericordioso e la bellezza della vita cristiana. Preghiamo.

##### **AGOSTO**

*Intenzione universale:* Per gli artisti del nostro tempo, perché, attraverso le opere del loro ingegno, aiutino tutti a scoprire la bellezza del creato. Preghiamo.



#### **Intenzioni dell' Arcivescovo Andrea Bruno affidate al Monastero Invisibile**

► Preghiamo per i giovani del nostro seminario che stanno concludendo il loro anno di vita comunitaria. Alcuni stanno verificando la loro scelta e altri si stanno avviando verso passi importanti come il presbiterato e il diaconato. Chiediamo per loro la luce dello Spirito Santo e la generosità del cuore che vince ogni paura.

► Preghiamo per i ragazzi e i giovani che vivranno importanti esperienze di formazione durante i mesi estivi. Siano occasioni per scoprire amicizie belle e sincere e per incontrare Gesù nella preghiera e scoprire la sua volontà sulla loro vita. Preghiamo anche per gli animatori e gli educatori perché siano dei testimoni credibili della passione di Gesù per i piccoli e i giovani.

► Preghiamo per gli adolescenti e i giovani che soffrono perché non trovano un senso profondo per la loro esistenza e, presi dalla noia, cercano in esperienze negative e pericolose stimoli nuovi. Incontrino adulti che sanno capirli e trasmettere loro la gioia che il Vangelo riserva a chi dona la propria vita per Gesù e i fratelli.

## 5. Preghiera Giubilare di Consacrazione a Maria

*(nel centenario delle Apparizioni a Fatima)*



Salve, Madre del Signore, Vergine Maria, Regina del Rosario di Fatima! Benedetta fra tutte le donne, sei l'immagine della Chiesa rivestita di luce pasquale, sei l'onore del nostro popolo, sei il trionfo sul male.

Profezia dell'Amore misericordioso del Padre, Maestra dell'Annuncio della Buona Novella del Figlio, Segno del Fuoco ardente dello Spirito Santo, insegnaci, in questa valle di gioie e di dolori, le verità eterne che il Padre rivela ai piccoli. Mostraci la forza del tuo manto protettore. Nel tuo Cuore Immacolato, sii il rifugio dei peccatori e la via che conduce a Dio.

Unito/a ai miei fratelli, nella Fede, nella Speranza e nell'Amore, a Te mi affido. Unito/a ai miei fratelli, attraverso di Te, a Dio mi consacro, o Vergine del Rosario di Fatima. E alla fine, avvolto/a dalla Luce che dalle tue mani giunge a noi, darò gloria al Signore per i secoli dei secoli. Amen.

## 6. Preghiera conclusiva per le vocazioni sacerdotali:

O Gesù Buon Pastore: animati dalla tua compassione per le folle stanche e sfinite, imploriamo da Dio nostro Padre, Signore della messe, sacerdoti che portano la tua Voce, le tue Mani e il tuo Cuore tra i tanti fratelli che aspettano la gioia del tuo Vangelo di speranza. Il tuo Santo Spirito riempia di generosità il cuore dei giovani che Tu chiami a questa grande vocazione nella nostra Chiesa udinese. Maria, Madre tua e degli Apostoli, e San Luigi Scrosoppi sostengano, clementi la nostra preghiera. Amen.

*+ Andrea Bruno Mazzocato*